

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 1	

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

PROVINCIA DI NOVARA

Via Marinone n.13 - 28060 SAN PIETRO MOSEZZO (NO) - Italy
 Tel. (+39)0321.530111 - Fax (+39)0321.530144/145
 Codice Fiscale: 00415190032 - Partita IVA: 00415190032
 EMail: municipio@comune.sanpietromosezzo.no.it
[Posta Elettronica Certificata: segreteria.sanpietromosezzo@pcert.it](mailto:segreteria.sanpietromosezzo@pcert.it)

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26, commi 3 e 5, D.L. 9 Aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI
NECROSCOPICI E CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI COMUNALI DI SAN PIETRO MOSEZZO**

EMISSIONE

ACQUISIZIONE

PER CONOSCENZA
I RAPPRESENTANTI DEI
LAVORATORI
PER LA SICUREZZA

IL COMMITTENTE:

L'APPALTATORE:

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

.....

Il presente Documento è composto da 22 pagine comprensive del Verbale di sopralluogo.

Redatto con la consulenza dell'RSPP
 Ing. Giovanni Escuriale
 Novara, ottobre 2019

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 2	

1- PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'appalto dei servizi cimiteriali. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il Comune di San Pietro Mosezzo committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici in relazione ai lavori da affidare in appalto.

All'azienda appaltatrice, inoltre, saranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare devono essere presentate tutte le informazioni utili all'aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento tra cui:

- 1) l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- 2) l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- 3) l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- 4) l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- 5) la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- 6) elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso, con Libretto Formativo del Cittadino (art. 37 comma 14 Dlgs 81/08), compilato.

L'azienda appaltatrice , verrà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente cimiteriale in cui le aziende sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione del servizio di fornitura in oggetto, l' azienda appaltatrice avrà l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente Comune di San Pietro Mosezzo-

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 3	

servizi cimiteriali, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

L'azienda appaltatrice dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i suoi lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

2- OGGETTO DELL'APPALTO

Estratto da capitolato speciale fare riferimento ad esso per qualsiasi approfondimento.

Affidamento di un appalto che ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti presso i quattro cimiteri comunali siti in San Pietro Capoluogo, Fra. Nibbia, Fraz. Mosezzo, Fraz. Cesto dei seguenti servizi cimiteriali:

- Inumazioni e tumulazioni
- esumazioni ed estumulazioni
- traslazione salme e resti mortali
- operazioni conseguenti a rottura casse
- raccolta e conferimento in appositi contenitori dei rifiuti cimiteriali prodotti dalla propria attività secondo le prescrizioni e le norme vigenti in materia
- dispersione ceneri
- tenuta dei registri previsti
- responsabile del cimitero ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 15.07.2003, n. 254

3- DURATA DELL'APPALTO

La concessione dei servizi cimiteriali avrà la durata di anni 3, dal **1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2022**

4- TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Estratto da capitolato speciale fare riferimento ad esso per qualsiasi approfondimento.

INUMAZIONE E TUMULAZIONE

- 1) Inumazioni in campo comune
- 2) Inumazione eseguita mediante scavo a mano
- 3) Inumazione eseguita mediante scavo a macchina
- 4) Tumulazione
- 5) Tumulazione in loculo
- 6) Tumulazione in cellette ossario/urne cinerarie
- 7) Tumulazione in tomba di famiglia

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

- 1) Da campo comune mediante scavo a mano
- 2) Da campo comune mediante scavo a macchina
- 3) Estumulazioni ordinarie
- 4) Estumulazione da tomba di famiglia

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 4	

5) Rinvenimento salme indecomposte

5 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione e far indossare a seconda dei pericoli e situazioni i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- 1) Casco
- 2) Tuta antitaglio
- 3) Cuffie e tappi antirumore
- 4) Scarpe antinfortunistiche
- 5) Indumenti impermeabili e ad alta visibilità
- 6) Guanti resistenti ad azione chimica
- 7) Guanti adatti per le vibrazioni
- 8) Occhiali

L'impresa aggiudicataria dovrà programmare la manutenzione periodica dei mezzi adoperati e soprattutto dei sistemi di sicurezza montati a bordo come gli avvisatori acustici e/o luminosi.

Per quanto riguarda la manutenzione dovrà tenere registri con annotazioni delle manutenzioni e su richiesta esibirli alla stazione appaltante e/o al responsabile del servizio prevenzione e protezione del Comune di San Pietro Mosezzo.

Deve essere certificata un'adeguata formazione ed informazione ai sensi degli artt 36 e 37 del Dlgs 81/08 e s.m.i. e nello specifico :

- 1) attestato di formazione per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, se datore di lavoro
- 2) attestato di formazione per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o documento che certifichi l'affidamento d'incarico a R.L.S. territoriale
- 3) attestato di primo soccorso con corso conforme al DPR 388/03.
- 4) attestato di addetto al servizio antincendio e gestione delle emergenze

Inoltre è fatto espresso divieto all'impresa il divieto di ingombro delle vie di fuga ed intraprendere azioni e lavori che possano occultare presidi e segnaletica di sicurezza.

6 - RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'ambiente di lavoro è costituito dall'area interna dei cimiteri.

I rischi che insistono su quest'area sono

Presenza di pedoni e lavoratori di altre imprese

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 5	

La presenza costante di persone soprattutto anziane in circolazione tra vialetti e le tombe e di operai di ditte per la manutenzione e/o costruzione di edicole funerarie, darà luogo ad interferenza con i mezzi e gli operai della ditta aggiudicataria che devono essere considerati.

Rischio d'elettrocuzione

Contatto diretto od indiretto con parti dell'impianto elettrico esistente dei cimiteri. E' fatto assoluto divieto alla ditta aggiudicataria di intervenire modificando i quadri e gli impianti elettrici. L'impresa dopo aver preso visione dei luoghi di lavoro potrà richiedere l'allacciamento di apparecchiature necessarie al servizio alla rete elettrica solo dopo approvazione del referente Comunale. L'azienda deve utilizzare componenti (spine, prese, adattatori, prolunghe etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE), in buono stato di conservazione e con grado di protezione IP adeguato per uso all'aperto; è vietato utilizzare cavi giuntati e/o che presentino abrasioni e lacerazioni.

7 - RISCHI SPECIFICI DI MANSIONE

Movimentazione manuale dei carichi

Il rischio connesso con lo spostamento delle bare è specifico e gli operatori dovranno dotarsi di opportuni D.P.I. (scarpe e guanti) e si dovrà movimentare con carrello. Gli addetti devono essere formati ed informati sui rischi legati alla movimentazione dei carichi ed alla assunzione di posture incongrue del corpo e degli arti. Nello spostamento non devono essere sollevati pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne come riferimento in condizioni ottimali di sollevamento. Le manovre dovranno essere effettuate da due persone e preferibilmente con l'ausilio di macchinari.

In ogni caso non deve essere superato il peso limite raccomandato calcolato secondo il metodo NIOSH per azioni di sollevamento, risultante da apposita Valutazione dei rischi per movimentazione manuale dei carichi (MMC), che se non compresa nelle documentazioni consegnate deve essere prodotta entro 60 giorni dall'affidamento dell'appalto.

RISCHIO CHIMICO

Dovuto all'uso di sostanze chimiche per pulire. Dovranno essere fornite al Responsabile dell'ufficio Tecnico e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione comunale le schede di sicurezza e l'elenco dei prodotti chimici utilizzati che possono causare rischi e/o allergie sia per un'opportuna organizzazione del lavoro sia per una tempestiva informazione sui prodotti.

L'impiego di prodotti chimici per le varie operazioni di pulizia da parte dell'impresa aggiudicataria deve avvenire secondo le modalità operative previste dalle schede tecniche (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Per quanto possibile i trattamenti saranno programmati in modo tale da poter avvisare le persone terze a non esporre i visitatori al pericolo derivante dal loro utilizzo. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione per evitare allergie anche nei giorni successivi all'uso dei disinfettanti. E' fatto divieto di

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 6	

miscelare tra loro prodotti diversi per non innescare reazioni chimiche indesiderate o di travasarli in contenitori non etichettati. I prodotti usati per la sanificazione non devono essere lasciati incustoditi ed i contenitori anche se vuoti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza".

STRESS DA LAVORO CORRELATO

Devono essere programmate riunioni di coordinamento tra gli operatori per la distribuzione e la verifica dei carichi di lavoro

RISCHIO BIOLOGICO

Dovuto al contatto con materiali biologici in occasione di esumazioni e con il rischio di esposizione ad agenti di tipo biologici potenziali (tetano, leptospirosi, salmonella e via di seguito) per cui oltre alla vaccinazione antitetanica agli operatori deve essere consegnata un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, grembiuli, mascherine) per prevenire questo fattore di rischio. L'impresa dovrà fornire il Documento di Valutazione Rischi con la valutazione prevista all'art. 271 del D.lgs. 81\2008 e la relativa sorveglianza sanitaria.

Colpi urti, tagli

Nelle operazioni di scavo manuale, nel mettere i mattoni e/o lastre, nello spostamento dei contenitori dei rifiuti ed in tutte quelle operazioni che presuppongono l'utilizzo di attrezzature di tipo manuale.

Gli operatori devono essere dotati di appositi D.P.I.

RISCHIO CADUTA

Durante le operazioni di scavo a mano e/o quando si tolgono le lastre devono essere messe in atto tutte le precauzioni per evitare la caduta, posizionando un parapetto rigido e resistente alla spinta di almeno 50 kg/m oppure usare un solido impalcato per coprire il vuoto.

Per i lavori effettuati in quota il posizionamento del ponteggio e/o trabattello deve seguire i criteri di sicurezza previsti all'allegato XXII del D.lgs 81/08 e s.m.i. con la redazione del relativo PIMUS (semplificato nel caso di trabattello).

Detto piano dovrà essere corredato degli attestati di formazione di almeno tre montatori e consegnato preventivamente all'ufficio tecnico comunale.

Uso di macchine ed attrezzature manuali

Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi e tenere apposito registro delle operazioni e dei cambi eseguiti, definire con il personale le modalità di utilizzo ed i limiti d'impiego delle macchine, verificare

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 7	

la conoscenza delle operazioni (corso di formazione ed informazione) delle operazioni possibili applicata all'utilizzo delle varie attrezzature.

8 - RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, i visitatori e gli eventuali lavoratori di altre ditte all'interno del cimitero.

Rischio, impatti, urti, investimento, schiacciamento.

Dovuto alla circolazione ed alle manovre dei mezzi della ditta aggiudicataria con visitatori ed il personale delle ditte edili e/o di floricoltura che possono accedere all'interno del Cimitero.

Misure di prevenzione e protezione:

procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; impegnare le aree di carico e scarico previste e segnalate; in caso di manovra in retromarcia con scarsa visibilità usare un moviere a terra; verificare l'efficienza della segnalazione acustica e/o luminosa; non ingombrare le vie di fuga e di uscita del Cimitero con il materiale od i mezzi, informare le varie ditte della rispettiva presenza nelle aree di lavoro.

RISCHIO CADUTA IN FOSSA APERTA

Dopo le operazioni di scavo per inumazioni od esumazioni se la fossa rimane aperta deve essere segnalata, delimitata e protetta con apposite transenne e se il pericolo di caduta è superiore a 2 metri ed è riferito alla mancanza di lastra tombale non basta perimetrale ma è assolutamente necessario posizionare un impalcato provvisorio.

PROIEZIONE DI MATERIALE

Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore che possono dar luogo a proiezione di schegge (piccole demolizioni) si devono predisporre schemi od adottare misure (effettuare le operazioni dopo la chiusura del Cimitero) atte ad evitare che le materie proiettate investano i visitatori.

PERICOLI DOVUTI ALLA PRESENZA DI RAMI

Quando si effettuano operazioni di pulizia, anche effettuata da altra ditta o da personale interno del Comune, di potatura di cespugli e/o arbusti, di taglio dei getti delle piante, di rimonda del secco vi sono pericoli dovuti alla presenza e/o possibilità di caduta di rami per cui bisognerà posizionare coni/transenne e cartelli per segregare l'area oggetto d'intervento.

9 - MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 8	

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
 - astensione da attività lavorative rumorose in prossimità di riti funebri religiosi d'intumultazione/seppellimento per la durata della funzione.
 - nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 - i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
 - divieto di fumare durante le attività lavorative;
 - divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
 - le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
 - è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
 - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza
- 10 - NELL'AMBIENTE DI LAVORO SONO INOLTRE ADOTTATE LE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EMERGENZA:**
- percorsi di esodo facilmente individuabili considerato che si tratta di cimiteri all'aperto;
 - presidi antincendio segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
 - i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
 - la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 deve essere presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 9	

a) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente

b) COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

c) VIE DI FUGA

La Ditta deve preventivamente prendere visione dei cimiteri con la localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

d) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di culto funebre.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 10	

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

e) **ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei viottoli e cortili, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

f) **SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'azienda fornitrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

g) **FIAMME LIBERE**

Non sono previste. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica, (se autorizzato), avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

h) **INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Previsto dall'intero documento.

i) **VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (E SOPRALLUOGO CONGIUNTO)**

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra la ditta il Responsabile dell'appalto del Comune di San Pietro Mosezzo (o un suo delegato RSPP ecc.), presso la sede di svolgimento del lavoro o nel municipio.

j) **ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO**

POSIZIONAMENTO DEI PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO:

I presidi di pronto soccorso devono essere ben visibili e posti in prossimità di postazioni di lavoro.

PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 11	

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (Comune, frazione, via, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

DOTAZIONI PER IL PRONTO SOCCORSO (AZIENDE O UNITÀ PRODUTTIVE DI GRUPPO A E B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 12	

- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

k) PREVENZIONE INCENDI

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	BASSO	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
---	--------------	--

TIPOLOGIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 13	

Polvere	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima
----------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------

MISURE PREVENTIVE

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);

l) Evacuazione

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. L'appaltatore ha l'onere di conoscere le corrette procedure di sicurezza.

11- COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza previsti all'art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/2008 sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste dell'appalto e saranno riferiti ai costi necessari per eliminare o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc....);
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'attività di formazione del personale ed in generale di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze che deve essere documentata come già richiesto, è onere dell'impresa per poter accedere all'appalto.

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 14	

Per l'appalto in essere la ricognizione del servizio ha evidenziato la seguente stima dei costi :

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<u>LAVORI MISURA</u>							
1 28.A35.A05.0 05	Runioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	75,00	75,00
2 28.A20.A05.0 05	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea valvola e comodello di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A2338C da 6 kg.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	13,72	13,72
3 28.A20.A15.0 05	CAVALETTI portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	6,77	13,54
4 28.A20.A15.0 10	CAVALETTI portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: solo nolo per ogni mese successivo (par.ug.=2,00*11)	22,00				22,00		
	SOMMANO cad					22,00	0,53	11,66
5 28.A20.A10.0 05	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione: posa e nolo fino a 1 mese					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	7,94	15,88
6 28.A20.A10.0 10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione: solo nolo per ogni mese successivo (par.ug.=2,00*11)	22,00				22,00		
	SOMMANO cad					22,00	1,36	29,92
7 28.A05.540.0 05	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 50 cm, con fasce frangenti bianche e rosse, per segnalazione di lavori, posati ad intervalli di 2 m, per una distanza di							
	A RIPORTARE							154,72

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Rev. 00

Data 28.10.19

Pag 15

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		parag.	lung.	larg.	tipico		unitario	TOTALE
	RIPORTO							154,72
	100 m. trasporto, posa in opera, successiva rimozione, per nolo fino a 1 mese					4,00		
	SOMMANDO m					4,00	0,20	0,80
8 28.A05.E40.0 10	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 50 cm, con fasce frangenti bianche e rosse, per segnalazione di lavori, posati ad interasse di 2 m, per una distanza di 100 m. solo nolo per ogni mese successivo (parag.+4,00*11)	44,00				44,00		
	SOMMANDO m					44,00	0,26	11,44
9 28.A05.E53.0 05	TRANSERINA, girata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese					5,00		
	SOMMANDO m					5,00	3,53	17,65
10 28.A05.E55.0 10	TRANSERINA, girata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. solo nolo per ogni mese successivo (parag.+5,00*11)	55,00				55,00		
	SOMMANDO m					55,00	0,86	47,30
11 28.A05.E25.0 05	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc. di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: fuso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro: la fornitura degli spessori di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di rifilimento, sostituzione o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'asportamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compresa, quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico, miscelato a metro lineare posto in opera					225,00		
	SOMMANDO m					225,00	0,35	71,05
12 28.A05.G05.005	Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - INFRASTRUTTURE E MEZZI PROTEZIONE PERCORSO PEDONALE prospiciente gli scavi o di scavi ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montanti di legno infissi nel terreno, due tavole di legno come catenelle orizzontali e tavola fermapièda. Costo per tutta							
	A RIPORTARE							901,96

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 17	

12 - APPENDICE

ORGANIGRAMMA IN MATERIA DI SICUREZZA DEL COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

Ragione Sociale	Comune di San Pietro Mosezzo
Sede Legale	Piazza Cavour n. 1 - San Pietro Mosezzo- NO
Telefono	0321/530122
Datore di Lavoro	Comune di San Pietro Mosezzo
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)- anno 2019	Ing. Giovanni Escuriale-Via Gnifetti 78, Novara Tel. 0321/627766
Medico Competente	Medico competente per il Comune di San Pietro Mosezzo: Dott.ssa Conti, con reperibilità telefonica 0321/399880
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Commissario Griggio Natalino con reperibilità presso il Palazzo Municipale di via Marinone 13, centralino 0321/530134;

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 18	

Elenco Aziende da gara d'appalto

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Tel.	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Ospedale di _Novara_____	0321/3731
Direzione Prov. del Lavoro	0321/628287
Comune di San Pietro Mosezzo	0321/530122
Acquedotto (segnalazione guasti)	0321 783035
ENEL (segnalazione guasti)	800900800
Gas (segnalazione guasti)	800 900 806

Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda
Servizi cimiteriali	Da gara appalto	A fine contrattuale	

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

 Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	 Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
--	---

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 20	

 Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	 Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
 Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sull'luogo di lavoro.

Dichiarazione

Il sottoscritto datore di lavoro del Comune di San Pietro Mosezzo, committente del servizio di fornitura interferente presso il cimitero

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - o esplicita e motivata richiesta del “datore di lavoro” dell'azienda;
 - o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle aziende appaltatrice.

San Pietro Mosezzo , ottobre 2019

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 21	

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Aggiudicataria:.....

ha ricevuto dal Comune di San Pietro Mosezzo per svolgere l'attività di cui al presente appalto per

l'affidamento **dell'ESECUZIONE DEI SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI PRESSO I**

CIMITERI COMUNALI DI SAN PIETRO MOSEZZO – PERIODO 1 gennaio 2020 – 31 dicembre

2022, presso la sede specificata in contratto, i sottoscritti

a) dirigente e/o preposto e/o RSPP del Comune di San Pietro Mosezzo

b) coordinatore tecnico e/o RSPP della Ditta Aggiudicataria

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente in data odierna un sopralluogo preventivo sul luogo ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Impresa Aggiudicataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti, così com'è richiesto **dall'art. 26 del D.L. 81/2008**,
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo alla struttura municipale, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e di protezione:

Area di lavoro-cimitero di San Pietro Mosezzo	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	Rev.	00
		Data	28.10.19
		Pag 22	

Area di lavoro-cimitero di Nibbia	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

Area di lavoro-cimitero di Mosezzo	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

Area di lavoro-cimitero di Cesto	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

Resta inteso che su rischi specifici individuati la ditta provvederà:

- a produrre un proprio DVR,
- a informare e formare i lavoratori (artt. 36, 37 del D.L. 81\2008),
- mettere a disposizione adeguate attrezzature (art.71 del D.L. 81\2008),
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 del D.L. 81\2008).

Firma per il Comune di San Pietro Mosezzo

Firma per l'Impresa Aggiudicataria